

GRAN PARADISO

Becco di Valsoera 3369 m

Mellano - Perego Cavallieri

Apritori: E. Cavallieri, A. Mellano e R. Perego. 1969

Sviluppo: 450 m

Difficoltà complessiva: VI/A1 - TD

Accesso

Da Ivrea si segue la strada della Valle dell'Orco sino a Rosone poi si svolta a destra nel vallone di Piantonetto che si risale sino alla diga di Teleccio (1910 m). Lasciata la macchina si prosegue sino al Rifugio Pontese (30-45 min - Tel. 0124/800186. Sito Internet: <http://web.tiscali.it/rifugio.pontese>).

Attacco

Dal rifugio Pontese si prosegue verso Nord nella valle fino all'alpeggio del Pian della Muanda. Da qui si piega e destra e si sale alla base dell'evidente parete per ripidi prati e ghiaie con tracce. Si evita a destra uno zoccolo e superando qualche saltino si arriva all'attacco alla base dell'enorme fessura diedro che solca l'intera parete.

Itinerario

L1

Si attacca a sx di una torre staccata e per facili placche a sinistra, puntando ad un muro giallastro, si arriva alla sosta in comune con la via Agrippine (45m, III).

L2

Superare, spostandosi qualche metro a sinistra, il muro giallastro e tenendosi a sx degli spit di Agrippine, salire obliquando a sx fino all'angolo dove si sosta (50m, V-/IV).

L3

Continuare più o meno dritti per fessure poi leggermente a destra fino alla sosta posta alla base di un diedro fessurato (50m, IV+).

L4

Superare la fessure e proseguire dritti fin sotto ad altra fessura-diedro giallastra di licheni con cunei visibili (30m, V-).

L5

Spostarsi a dx (non salire la fessura con cunei) e superare un muro rossiccio solcato da un diedro/fessura e si sosta al termine del muro. (35m, V/VI).

L6

Proseguire dritti nel diedro liscio (A0), traversare a dx fino ad un'altra fessura molto chiodata che si sale in artificiale (VI o A1). Sosta alla base di un diedro fessurato (35m VI/A0/A1).

L7

Salire dritti per il successivo atletico diedro, e successivamente una placca lavorata a sx che si risale fino alla sosta sotto il tetto che la chiude. (45m, V+/VI).

L8

Spostarsi a sx fino ad entrare nel grande diedro che caratterizza tutta la via. Proseguire lungo il diedro fino ad una sosta posta su un terrazzino. (40m, IV/V).

L9

Ancora lungo il diedro. Sosta quasi alla fine. (50m, IV/V+).

L10

Arrivare alla fine del diedrone, attraversare a dx e successivamente a sx fino a portarsi sotto un grande tetto che sbarra il diedro appena salito. Uscirne verso dx lungo lame e blocchi. (40m, V/V+).

L11

Continuare spostandosi verso dx lungo rocce rotte e lame, aggirare un grosso blocco e salire direttamente alla vetta. (35m, IV+).

L12

Seguire una placca appoggiata e poi dritti fino alla sosta a spit della via "Nel corso del tempo". Da cui ci si cala.

Discesa

In doppia per la via moderna "Nel corso del tempo". 9 doppie da 40/50 mt portano esattamente all'attacco della via.

